

COMUNICAZIONE INERENTE DIFFUSIONE DELLA PIANTA

AMBROSIA:

Le patologie allergiche legate a pollinosi stanno emergendo tra un numero crescente di persone e tra le specie con maggiori proprietà allergizzanti l'Ambrosia riveste un ruolo di primo piano.

Allo scopo, per limitare la diffusione della specie, si ricorda l'obbligo per tutti i soggetti, di effettuare interventi di sfalcio nelle aree incolte di loro pertinenza, rivolgendo particolare attenzione:

- ai terreni incolti ed a quelli ritirati dalla produzione
- ai terreni coltivati a cereali, dove dopo il raccolto l'Ambrosia cresce spesso uniforme e rigogliosa, ed a quelli coltivati con semine rade;
- alle aree verdi abbandonate;
- ai margini delle aree agricole in generale ed agli argini dei canali dei fiumi;
- alle aree dedicate a parchi, giardini pubblici, terre smosse dei cantieri...

Relativamente alle aree in ambito agricolo, la scelta del periodo di intervento e del numero di interventi può essere fatta sulla base di un'attenta osservazione delle condizioni in campo intervenendo prima della fioritura. In questo caso può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di Agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è rappresentato da una popolazione di Ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone infatti del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale, prima che le infiorescenze si allungino e diventino mature rilasciando polline. Un intervento troppo tardivo su piante fiorite sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione del polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze.

Si sottolinea ancora una volta l'importanza di attuare interventi efficaci per limitare la diffusione della piante, che se incontrastata potrebbe in pochi anni diffondersi su tutto il territorio lombardo .